



## BARLETTA

*I Socialisti autonomisti agli alleati: «No al bilancio»*

PIAZZOLLA ALL'INTERNO

## CORATO

*Dieci ragazzi palestinesi a lezione di Costituzione*

GUERRIERI ALL'INTERNO

## CANOSA

*Proseguono le polemiche per i lavori in corso San Sabino*

BUFANO ALL'INTERNO



Era alla guida del furgone col quale distribuiva giornali

## Schianto sull'«A 14»

Un «corriere» di Ruvo muore nei pressi di Canosa

CANOSA - «E' stata una tragedia. Non ci sono parole per descriverla». All'indomani dell'ennesima sciagura stradale, avvenuta sulla A 14 e che ha causato la morte di un giovane (il 33enne Domenico Minafra) di Ruvo di Puglia, nel suo paese d'origine la rabbia di chi lo conosceva è ben percepibile. Così come il dolore e lo sconforto.

Il giovane, alla guida di un furgone (un Fiat «Ducato»), con il quale ogni giorno distribuiva i giornali nel Nord Barese, per cause ancora in fase di accertamento, si sarebbe schiantato contro un pilastro, sotto un cavalcavia. Un «incidente autonomo» (senza, cioè, il coinvolgimento di altri automezzi), è stato definito dagli agenti della sottosezione della polizia stradale Bari-sud, che hanno effettuato i rilievi del caso.

Il tragico schianto è avvenuto ieri mattina intorno alle 4 sull'autostrada, al km. 612,

in prossimità del casello di Canosa. Il giovane all'improvviso avrebbe perso il controllo del mezzo che è andato ad urtare violentemente contro il pilastro del cavalcavia. Non è escluso che all'origine della tragedia ci possa essere un improvviso colpo di sonno, ma la dinamica è ancora al vaglio degli agenti della polstrada.

L'impatto è stato violento: Domenico Minafra, è rimasto incastrato tra le lamiere contorte. Per lui non c'è stato nulla da fare. A causa delle gravi ferite riportate è morto sul colpo e a nulla sono valsi i soccorsi subito prestati. Sul posto, oltre alla polstrada sono sopraggiunti anche i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare non poco per estrarre il corpo dall'abitacolo.

Gianpaolo Balsamo

ANDRIA | Un «vertice» a Palazzo di città

## In aumento le rapine c'è allarme tra i negozianti

E chiedono maggiore vigilanza alle Forze dell'ordine

● *La Confesercenti e le associazioni di via hanno tenuto un incontro in municipio, alla luce della recrudescenza delle azioni di microcriminalità. Hanno chiesto un aumento dell'organico per le forze di polizia e, quindi, una maggiore «visibilità» nelle strade*

PALUMBO ALL'INTERNO

BISCEGLIE | Preoccupano i dati sulle richieste di sanatoria

## Edilizia, troppi condoni

Legambiente: «Altissimo l'indice dell'abusivismo»



Una panoramica aerea di Bisceglie

(foto Calvaresi)

### L'ALLARME

*In alcune zone il corso d'acqua si è «allargato» di circa duecento metri. Allagate le coltivazioni abusive all'interno degli argini. Il fiume sottoposto a un monitoraggio continuo, ma preoccupano le previsioni del tempo*

# Ofanto sorvegliato speciale

Gli agricoltori: da 40 anni non assistevamo ad una piena così



Il fiume Ofanto in piena nei pressi di Barletta

(foto Calvaresi)

BARLETTA - L'Ofanto è ancora sorvegliato speciale. Da oltre quarantott'ore, polizia municipale, carabinieri e volontari del nucleo di vigilanza tengono sotto stretto monitoraggio il fiume di Orazio, dopo la straordinaria esondazione che lo ha coinvolto. In alcuni tratti del corso d'acqua il livello sembrerebbe essere sceso di circa quaranta centimetri, ma le previsioni del tempo non lasciano tranquilli. Nei prossimi giorni, infatti i colpi di coda dell'inverno potrebbero continuare a regalare ancora pioggia o neve, soprattutto lungo la cintura appenninica dove nasce il fiume.

«Per il momento stiamo a vedere quello che succederà nelle prossime ore», commenta il comandante della polizia municipale di Barletta, maggiore Savino Filannino - in attesa del deflusso della corrente fino al mare. In alcuni tratti delle campagne tra Canosa e Barletta il fiume si è «allargato» per circa duecento metri, travolgendo centinaia di ettari di colture e quello che rimane dei boschi ripariali. Controlliamo l'acqua dalle prime ore di luce fino alla serata. Speriamo che non accada nulla e vigileremo con attenzione, specie sui tanti agricoltori che vanno comunque a lavoro».

La piena oramai è giunta fin sotto gli argini di contenimento, gonfiando a dismisura i canali di deflusso, anche per effetto della scarsa manutenzione degli stessi e le ostruzioni di frasche e vegetazione spontanea che li «strozzano» in alcuni punti.

Nei ricordi degli agricoltori più anziani emerge un dato: erano circa quarant'anni che il fiume più grande di Puglia non esondava in maniera così massiccia, travolgendo le coltivazioni nella vallata sotto la cittadella di Canne della Battaglia. Tutti si augurano che la piena defluisca quanto prima per poter beneficiare immediatamente dei depositi limacciosi lasciati dal fiume sui terreni. Ma ciò che fa riflettere maggiormente, in queste ore di attesa, è la reazione violenta della natura, tornata a reclamare con irruenza la restituzione all'argine dei terreni «rubati» dagli agricoltori finiti sotto la lente d'ingrandimento della Procura di Trani. Il 31 agosto 2003, infatti, la Guardia di Finanza di Barletta annunciò i risultati dell'operazione «Fiume rubato», che sfornò ben 104 denunce a carico di agricoltori abusivi i quali avevano occupato con il passare degli anni le aree golenali del fiume, emungendo acque fuorilegge per irrorare i pescheti o i tendoni di uva.

La rabbia dell'ecosistema si è abbattuta sull'abusivismo agricolo, pareggiando momentaneamente i conti con lo sfruttamento selvaggio messo in atto da individui senza scrupoli. Sul terreno restano i danni causati da disboscamento, erosione ed inquinamento. E non c'è molto tempo da perdere per tentare di ripristinare le funzioni delle aree cuscinetto delle anse e dei boschi.

Nicola Curci

INCHIESTA | La situazione dopo la Bit

## Turismo: sarà un anno nero

Operatori preoccupati



La rievocazione della Disfida richiamò molti turisti (Foto Calvaresi)

Se gli enti locali sostengono che la loro presenza alla Bit, la Borsa internazionale del Turismo di Milano, è stata un successo, non sono concordi gli agenti di viaggio e gli operatori turistici. Anche quest'anno il Nord Barese pagherà l'improvvisazione, i prezzi alti, la mancanza di infrastrutture. Tempi duri, insomma.

DE CEGLIA, FORINA E RUGGIERO ALL'INTERNO

## A Canne della Battaglia

Non chiude il santuario di San Ruggiero nominato il nuovo parroco



Canne, l'ingresso del santuario di San Ruggiero

BARLETTA - Chiude il santuario di San Ruggiero a Canne della Battaglia. No. «A seguito di voci contrastanti, alcune delle quali preoccupanti sul futuro della parrocchia santuario di San Ruggiero in Canne della Battaglia, innescate dalle dimissioni per motivi di salute del parroco, don Virgilio Facecchia, si fa presente che l'Arcidiocesi non ha mai pensato alla soppressione o ridimensionamento della parrocchia, anzi al contrario, annette ad essa valore tanto che è nei programmi della Curia un progetto di sviluppo e utilizzo per fini pastorali». Lo sottolinea una nota dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi. Mons. Giovan Battista Pichierrri ha già provveduto alla nomina del nuovo parroco, don Angelo Dipasquale, che riveste da anni lo stesso incarico presso la Parrocchia di San Benedetto a Barletta.

«Storicamente - sottolinea don Angelo - la parrocchia è stata istituita non per un fine

di cura d'anime, essendo poche le persone residenti, ma per un motivo devozionale. Si è voluto evidentemente onorare la città natale, oggi in rovina, di San Ruggiero, vescovo di Canne e patrono principale dell'Arcidiocesi e della città. Per il futuro si potrebbe ipotizzare la sistemazione e il potenziamento degli spazi e delle strutture ponendole a servizio della pastorale diocesana delle parrocchie e dei movimenti e gruppi ecclesiali».

Don Angelo auspica «la collaborazione di quanti, come singoli o come associazione, mirano alla valorizzazione del territorio del Canne dal punto di vista storico e turistico. Nel periodo di Quaresima, nel pomeriggio di ogni mercoledì, ci sarà un momento di spiritualità. Dalla seconda domenica di Pasqua (mesi di aprile e maggio), celebrazione della messa alle ore 12.15; nei mesi che vanno da giugno a settembre, la messa alle ore 20.30 di ogni sabato.

**BAHIA**  
SOLE E BENESSERE  
BEAUTY SOLUTION CONCEPT

BARLETTA C.so Garibaldi 9 t. 0883 572831  
TRANI Via G. Rocca 15 t. 0883 480222  
MOLFETTA Via Samarelli 3 t. 080 3354748

Patrocino:  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Presidenza del Consiglio Regione Puglia  
Provincia di Foggia  
Ass. Formazione Professionale e Politiche del Lavoro  
Comune di Foggia

**FOGGIA XVI Edizione**  
**Master**  
in Marketing  
Comunicazione d'Impresa  
e Comunicazione Pubblica

Riconosciuto dalla TP:  
Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti

Stage e borse di studio per tutti i partecipanti  
Chiusura iscrizioni: **15 marzo 2005**  
Informazioni: **080 5240711**

studio valletta  
COMUNICAZIONE GLOBALE  
info@studiovalletta.com